



Stazione Appaltante
COMUNE DI BARRAFRANCA
Libero Consorzio Comunale di Enna

DOCUMENTO DI INDIRIZZO
ALLA PROGETTAZIONE
PER "DAL BELVEDERE AL CENTRO"



1	PREMESSA	3
2	OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE	4
3	AMBITO DI INTERVENTO	4
3.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE	4
3.2	INQUADRAMENTO URBANO E PROPRIETÀ DELLE AREE	5
3.3	QUADRO DEI VINCOLI	5
4	DESCRIZIONE STATO DI FATTO	5
5	OBIETTIVI GENERALI – COERENZA CON OBIETTIVI PNRR	6
6	OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO – CRITERI VALUTAZIONE 1 E 2 GRADO	6
6.1	CRITERI DI VALUTAZIONE 1° GRADO – RIF. DISCIPLINARE DI GARA - § 4.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° GRADO	8
6.2	CRITERI DI VALUTAZIONE 2° GRADO – RIF. DISCIPLINARE DI GARA - § 5.6) PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 2° GRADO	8
7	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E REQUISITI TECNICI	9
8	NORME TECNICHE	9
9	STIMA SOMMARIA DELLE OPERE E FONTI DI FINANZIAMENTO	11
10	FASI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE	12
11	ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI PER CIASCUN LIVELLO DI PROGETTAZIONE	13
12	DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA	13

1 PREMESSA

Il Comune di Barrafranca intende bandire un concorso di progettazione a due gradi per il progetto “DAL BELVEDERE AL CENTRO” nell’ambito delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale.

Il presente “Documento di Indirizzo alla Progettazione” (di seguito anche DIP), come previsto dal Dlgs 50/2016 e ss. mm. ii., riporterà l’indicazione su:

- situazione attuale dei luoghi;
- obiettivi di progetto;
- norme e regole tecniche da rispettare;
- vincoli paesaggistici e storici;
- proprietà delle aree;
- fasi di progettazione da sviluppare e loro sequenza logica nonché relativi tempi di svolgimento;
- livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- limiti finanziari da rispettare e stima dei costi e delle fonti di finanziamento.

La fattibilità generale dell’intervento è stata valutata verificandone la compatibilità con gli strumenti urbanistici del Comune di Barrafranca, tenendo conto in generale dei seguenti aspetti, che saranno ulteriormente approfonditi in sede di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva:

- compatibilità con le politiche di programmazione urbanistica e di assetto del territorio;
- compatibilità con i luoghi entro i quali dovranno essere eseguiti i lavori;
- inserimento armonico dei lavori da realizzare con particolare attenzione alla tipologia e durabilità dei materiali, nonché alla programmazione di una attenta gestione in termini di manutenzione.

Il Concorso è finanziato a valere sulle risorse di cui all’art. 12 del DL 121/2021, convertito in legge 156/2021 e dal successivo DPCM del 17/12/2021, grazie alle quali lo Stato, attingendo al Fondo in oggetto, ha finanziato una serie di concorsi di progettazione, con l’obiettivo di offrire, agli enti beneficiari, l’opportunità di acquisire progetti di qualità, utili per accedere alla programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e per partecipare ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si evidenzia che, coerentemente a quanto disposto dal suddetto Decreto, il presente **Documento di Indirizzo alla Progettazione** risponde a quanto indicato nelle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

2 OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Oggetto del Concorso di Progettazione cui il presente DIP si riferisce, è l'acquisizione di proposte relative alla realizzazione del progetto "DAL BELVEDERE AL CENTRO" con l'individuazione di un soggetto vincitore, a cui affidare, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contenente gli elaborati indicati nel punto 3.2 delle Linee Guida del Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (art. 48 comma 7 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108) , e a seguito del reperimento delle risorse finanziarie, affidare allo stesso, con procedura negoziata senza bando, le successive fasi progettuali relative allo sviluppo della progettazione definitiva, esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori ed al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

3 AMBITO DI INTERVENTO

3.1 *Inquadramento Urbanistico Territoriale*

L'area oggetto dell'intervento ricade in pieno centro storico, lungo le strade che dal Viale Signore Ritrovato conducono a Piazza Regina Margherita attraverso due distinti percorsi, uno che segue Viale Signore Ritrovato, Via Belvedere, Via della Croce, Piazza Umberto I fino a Piazza Regina Margherita, l'altro che segue da Viale Signore Ritrovato, Via Santa Rita fino a Piazza Regina Margherita, come si evince dalla foto aerea:



3.2 *Inquadramento Urbano e proprietà delle aree*

Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune, pertanto non bisogna prevedere alcuna procedura di esproprio.

3.3 *Quadro dei Vincoli*

Le aree non ricadono in zona Storica, non sono soggette a vincolo paesaggistico e non sono interessate da fasce di vincolo del P.A.I..

4 DESCRIZIONE STATO DI FATTO

La zona oggetto dell'intervento riguarda parte del limite del centro abitato che si sviluppa come belvedere su Viale Signore Ritrovato, e giunge fino alla Casa Comunale situata in Piazza Regina Margherita attraverso due percorsi: il primo che si sviluppa da Viale Signore Ritrovato a Piazza Umberto I e attraversa Via Belvedere e Via della Croce, e il secondo che da Viale Signore Ritrovato attraversa Via Santa Rita.

All'interno dell'ambito di intervento, sono presenti delle emergenze architettoniche quali appunto il Palazzo Comunale e la adiacente Chiesa di San Francesco, oltre che delle strutture pubbliche quali la sede della Polizia Municipale e il "Palagiovani Noi LeAli" di Barrafranca. I percorsi che attualmente ne disciplinano l'accessibilità sono principalmente carrabili e non supportati da adeguati percorsi pedonali per l'accesso alle Aree Centrali, e il percorso del Belvedere, risulta completamente slegato dalla parte di città adiacente.

Una zona urbana dove non sono valorizzati spazi che potrebbero divenire parti di città per l'accoglienza ai turisti, per la socializzazione e che potrebbero potenziare una centralità a misura d'uomo.

Oggi, percorrendo da Viale Signore Ritrovato tutto il "belvedere" per raggiungere Piazza Regina Margherita sia da Via Santa Rita che da Via Belvedere, Via della Croce e Piazza Umberto I, si attraversano degli spazi che non hanno una vera identità urbana e nei quali le auto sovrastano la maggior parte delle superfici. Tali spazi, sia che si parli di Piazza Umberto I che di Via Santa Rita, attualmente non riescono a porsi come luoghi di aggregazione a supporto delle aree del belvedere. Su Piazza Umberto I la presenza di una fontana nello spazio del sagrato della chiesa di San Francesco e in testata alla Piazza Regina Margherita, ne ostruisce una corretta fruizione, ostacolando l'accessibilità e la possibilità dei differenti utilizzi degli spazi stessi, assumendo attualmente un ruolo di "disturbo" sminuendo ed offuscando la vista e il rapporto con le architetture presenti.

5 OBIETTIVI GENERALI – Coerenza con obiettivi PNRR

Le proposte devono– in coerenza con quanto disciplinato dall’Art. 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2021- essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. la transizione verde dell'economia locale;
2. la trasformazione digitale dei servizi;
3. la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale;
4. la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

6 OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO – Criteri valutazione 1 e 2 grado

Obiettivi principali del presente concorso di progettazione in due gradi sono la valorizzazione, la rigenerazione urbana, la riqualificazione del luogo ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, in modo da migliorare la fruizione delle risorse culturali, tradizionali ed ambientali.

Risulta fondamentale rendere la zona in oggetto un’alternativa pedonale e a misura d’uomo da connettere con i percorsi del centro cittadino, realizzando spazi per la collettività e mettendo in rete gli elementi architettonici del centro abitato.

L’Unione Europea è spesso coinvolta nei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, in veste di promotrice e, in parte, finanziatrice, e più in generale come soggetto abilitatore. Già dagli anni 2000, l’Unione Europea ha più volte indirizzato raccomandazioni (atti non vincolanti) connesse al “Diritto dell’ambiente urbano”, finalizzate a incentivare misure per un minor consumo di risorse non rinnovabili, tra le quali risulta anche il suolo, proprio per promuovere la riqualificazione di aree urbane, con obiettivi di sostenibilità ambientale.

L’Amministrazione Comunale intende perseguire l’obiettivo di sfruttare le potenzialità dei luoghi connotandoli come vero fiore all’occhiello della Città.

Lungo il tragitto per raggiungere Piazza Regina Margherita sia da Via Santa Rita che da Via Belvedere, Via della Croce e Piazza Umberto I, si scovano degli spazi con delle grandi potenzialità.

Da un lato il “belvedere” posto su Viale Signore Ritrovato si pone come passeggiata che si relaziona con il paesaggio circostante, al di sotto del quale, potrà porsi un’area di posteggio veicoli con degli stalli e dei sistemi di risalita per accogliere le auto che attualmente si pongono lungo l’asse viario. La via Belvedere e via della Croce, dovranno mettersi in relazione con la adiacente Piazza Umberto I e Piazza Regina Margherita con spazi a misura d’uomo, agevolando l’accessibilità pedonale. Piazza Umberto I, attualmente sovrastata dalla presenza di una fontana che ostacola una corretta

fruizione della piazza e del sagrato della Chiesa di San Francesco e che l'Amministrazione intende spostare all'interno della Villa Comunale, dovrà fungere da cerniera per l'accesso a Piazza Regina Margherita valorizzando le emergenze architettoniche presenti, ed assumendo un ruolo fondamentale per l'accoglienza e per la valorizzazione di quella parte del centro abitato oggetto di intervento.

Dal "belvedere" si potrà raggiungere Piazza Regina Margherita, attraverso Via Santa Rita, nella quale la presenza di slarghi, dà la possibilità di creare ambiti che si prestano alla socializzazione e alla sosta, implementando, possibili funzioni sociali all'esterno, legate alle attività del Palagiovani Noi LeAlì.

Accorgimenti mirati, quali la pedonalizzazione, la sistemazione dei camminamenti che collegano tutti e due i percorsi descritti e le emergenze architettoniche quali la Casa Municipale e la Chiesa di San Francesco, e la realizzazione di spazi verdi, di spazi d'ombra e di spazi per la socializzazione e per l'accoglienza, consentiranno la definizione di zone da destinare a diversi tipi di utenza.

Questi spazi dovranno garantire la massima permeabilità alla mobilità e all'accessibilità, per promuovere l'interazione sociale tra le varie fasce di età e tra utenti di diverse tipologie.

Si potrà predisporre un'ideale illuminazione che vada ad evidenziare in maniera suggestiva, nelle ore serali e notturne, le zone d'intervento e le emergenze architettoniche.

Per mezzo di elementi di arredo urbano e di sedute dovranno crearsi spazi che si contraddistinguano per la tranquillità e che dovranno essere destinati a quei fruitori che vogliono dedicarsi alla permanenza all'aperto, alla lettura o al relax. Dovranno essere soddisfatte le esigenze tipicamente turistiche e sociali, mediante l'installazione o il potenziamento di punti vendita e ristoro.

La riqualificazione di un'area non può prescindere infine da una corretta cura e gestione delle aree verdi. Gli interventi per il verde dovranno avere come finalità quella di dare una risposta alla crescente domanda di vivibilità urbana mediante la sistemazione e valorizzazione di alcuni spazi pubblici esistenti.

La riqualificazione dell'intera area in oggetto consentirà una rigenerazione urbana, rivalutando il ruolo sociale di quegli spazi di città in grado di esaltare la funzione sociale, spazi che oggi si configurano come semplici slarghi della viabilità principale della città.

Una rigenerazione urbana che mira alla realizzazione di poli attrattivi attraverso l'organizzazione di attività culturali, il miglioramento della qualità degli spazi pubblici ed il potenziamento delle aree attrezzate, per attrarre i turisti ma anche per accogliere i residenti, per creare una città della cultura a livello internazionale.

La progettazione degli spazi di aggregazione permette una migliore fruibilità di una città creativa e ricreativa, ricca di tradizioni e di artigianato locale.

6.1 *Criteri di valutazione 1° grado – Rif. Disciplinare di Gara - § 4.6) Procedura e criteri di valutazione per il 1° grado*

n	Descrizione	Punteggio
1	Qualità della proposta nel rapporto tra lo spazio oggetto del Concorso e il tessuto circostante	30
2	Qualità estetica e architettonica	30
3	Rispondenza della proposta agli obiettivi definiti dal DIP	30
4	Aspetti innovativi della proposta	10

6.2 *Criteri di valutazione 2° grado – Rif. Disciplinare di Gara - § 5.6) Procedura e criteri di valutazione per il 2° grado*

n	Descrizione	Punteggio
1	Qualità della proposta nel rapporto tra lo spazio oggetto del Concorso e il tessuto circostante	30
2	Qualità estetica e architettonica	30
3	Rispondenza della proposta agli obiettivi definiti dal DIP	30
4	Aspetti innovativi della proposta	10

7 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E REQUISITI TECNICI

Le proposte di “Dal Belvedere al Centro” concepite dai concorrenti, finalizzate ad una generale riqualificazione e rigenerazione urbana, dovranno:

- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti forniti;
- Impiegare adeguate tecnologie in materia di risparmio energetico, impermeabilizzazione nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali;
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sullo spazio quanto sugli impianti a servizio dello stesso;
- Incentivare la socializzazione, attraverso la rigenerazione urbana.

8 NORME TECNICHE

Il contesto normativo e urbanistico entro cui dovrà essere sviluppato il progetto deve trovare riferimento con il Regolamento Edilizio Comunale, le norme tecniche di attuazione del Programma di Fabbricazione, tutte le norme edilizie urbanistiche vigenti e tutte le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici. Dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, requisiti acustici ed energetici degli edifici, quanto disciplina gli impianti tecnologici e il risparmio energetico, le norme in materia ambientale.

Resta inteso che qualora dovessero sopravvenire nuovi riferimenti normativi o modifiche/integrazioni successive alle disposizioni vigenti alla data di pubblicazione del presente bando, questi dovranno essere recepiti nella loro totalità, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le norme seguenti:

- **A livello nazionale:**
 - D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e SS.MM.II;
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 07.03.2018, Approvazione linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzione del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione;
 - D.P.R. 207/2010 “Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/2006” per quanto ancora in vigore;
 - D.Lgs. 81/2008 “Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
 - D.Lgs. n. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
 - D.M. 18/01/2018, aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”;
 - D.Lgs. 380/2001 “Testo Unico dell’Edilizia”;
 - D.M. 11/03/1988: “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le

- prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;
- con D.M. 11 ottobre 2017 (in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017) relativo ai CAM (Criteri Ambientali minimi) per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per nuova costruzione, ristrutturazione manutenzione di edifici pubblici;
 - D.P.R. 503 del 24 luglio 1996 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
 - Linee Guida MIMS – redazione PFTE Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108);
 - Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016;
 - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
 - R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537;
 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 20 7 per gli articoli ancora in vigore;
 - Linee Guida n°1, sui Servizi di Architettura e Ingegneria, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017- Delibera ANAC n. 973 del 14/09/2016, aggiornata dalle delibere n° 138 del 28/02/2018 e n° 47 del 15/05/2019, di seguito: “Linee Guida n°1”;
 - Norme tecniche per le costruzioni decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- **A livello regionale:**
 - REGOLAMENTO REGIONALE 22 agosto 2006, n. 13 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
 - Legge Regionale del 12/07/2011 n°12 e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale del 17 maggio 2016 n. 8 (art. 24);
 - Linee Guida n°1, sui Servizi di Architettura e Ingegneria, di attuazione del D.Lgs.50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Delibera ANAC n. 973 del 14/09/2016, aggiornata dalle delibere n°138 del 28/02/2018 e n°47 del 15/05/2019, di seguito: “Linee Guida n°1”.

9 STIMA SOMMARIA DELLE OPERE E FONTI DI FINANZIAMENTO

La stima sommaria relativa agli interventi necessari, indica gli importi delle varie tipologie di lavori, individuati mediante l'utilizzo di costi unitari applicati alle quantità lavorate.

Tenuto conto del limite del finanziamento, pari a complessivi euro 3.463.020,65, per le valutazioni economiche è stata effettuata una stima preliminare dei costi, utilizzando come riferimento il nuovo prezzario della Regione Siciliana.

Il calcolo delle spese tecniche è stato effettuato utilizzando il DM 17/06/2016 quale parametro di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento.

Il quadro economico e preventivo della spesa è stato redatto tenendo conto dei lavori da effettuare e delle somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale che comprendono tutte le voci previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Di seguito si riporta tabella con stima relativa alla tipologia di lavori identificati ai sensi del D.M. 17/06/2016.

Categoria	Destinazione funzionale	"ID-Opere"	Grado di complessità	Corrispondenza L. 143/1949 Classi e Categorie	Incidenza percentuale	Importo
EDILIZIA	<i>Arredamenti con elementi singoli, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.</i>	E.19	1,20	I/d	100,00	2.448.000,00
Costo stimato per la realizzazione dell'opera (compresi oneri sicurezza)						2.448.000,00

10 FASI E TEMPI DELLA PROGETTAZIONE

Oggetto del presente Concorso di progettazione è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", contenente gli elaborati indicati nel punto 3.2 delle Linee Guida del Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (art. 48 comma 7 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108), con la conseguente individuazione del soggetto vincitore a cui, previo reperimento delle risorse economiche necessarie, affidare, con procedura negoziata senza bando, le fasi successive della progettazione ed eventuale direzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

L'espletamento delle prestazioni dei suddetti livelli di progettazione e degli altri servizi di ingegneria e architettura (coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione), avverrà ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il compenso professionale è determinato in conformità al D.M. 17 giugno 2016, come da calcolo analitico allegato.

Stante il contesto sopradescritto, la progettazione dell'opera dovrà essere adeguatamente sviluppata nelle tre distinte fasi preliminare, definitiva ed esecutiva, in conformità all'art.23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti al Capo I, Sezioni II, III e IV del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti gli studi specialistici sopradescritti necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste in progetto.

I tempi assegnati per lo svolgimento di ciascuna fase progettuale, completa di tutti gli studi specialistici sono i seguenti:

- il PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA dovrà essere consegnato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione;
- il PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO dovrà essere consegnato entro 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento.

Nel corso dello svolgimento di ciascuna fase progettuale, il Progettista dovrà informare per iscritto il Responsabile del Procedimento ogni trenta giorni naturali e consecutivi sull'avanzamento della progettazione delle opere.

Il termine per l'espletamento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è collegato alla durata dei lavori, determinata presuntivamente in 210 (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ossia l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

11 ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI PER CIASCUN LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Gli elaborati progettuali dovranno riportare i contenuti stabiliti dalle seguenti disposizioni:

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Capo I Sezioni II, III, IV;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- Norme specifiche di settore (Eurocodici, norme UNI, direttive Regionali ecc..).

12 DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

La Stazione appaltante fornisce ai concorrenti i seguenti documenti, finalizzati ad una conoscenza più approfondita dell'oggetto del concorso:

1. Planimetria di inquadramento dell'area in scala 1:2000;
2. Ortofoto;
3. Documentazione fotografica;
4. P.A.I.;
5. Programma di fabbricazione;
6. Calcolo degli onorari ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 relativo alle successive fasi di progettazione relative alla proposta progettuale vincitrice ("Calcolo onorari ai sensi del D.M. 17 giugno 2016").

IL RUP

Ing. Santi Eugenio Diliberto



Santi Eugenio Diliberto